

Costituzione della servitù – Portineria – Servitù per destinazione del padre di famiglia

La materiale assegnazione di una porzione di fabbricato al servizio di portineria può generare una servitù per destinazione del padre di famiglia, allorché le opere permanenti predisposte dall'unico proprietario preesistono alla costituzione del condominio, così configurando una situazione idonea a costituire servitù in forza dell'art. 1062 cod. civ.

SUCCESSIONI

Cassazione, ordinanza, 23 settembre, 2024, n. 25443, sez. III civile

CONTRATTI AGRARI - DIRITTO DI PRELAZIONE E DI RISCATTO - IN GENERE Vendita di quota di eredità avente ad oggetto anche fondo agricolo - Prevalenza del diritto di prelazione del coerede su quello del coltivatore diretto, mezzadro, colono o compartecipante - Sussistenza.

In caso di acquisto di quota di eredità avente ad oggetto, tra l'altro, un fondo agricolo, il diritto di prelazione del coerede, di cui all'art. 732 c.c. prevale sul diritto di prelazione, ex art. 8, l. n. 590 del 1965, del coltivatore diretto, mezzadro, colono o compartecipante.

USI CIVICI

Cassazione, ordinanza, 14 ottobre 2024, n. 26598, Sez. Unite civili

USI CIVICI - COMUNI E FRAZIONI Beni frazionali di uso civico - Gestione ed amministrazione del Comune - Costituzione dell'Amministrazione separata dei beni civici frazionali - Effetti - Fattispecie.

Al Comune spetta il potere di gestione e amministrazione dei beni frazionali di uso civico fino alla costituzione dell'Amministrazione separata dei beni civici frazionali, la quale succede all'ente locale e subentra nei rapporti da questo già instaurati. (Nella specie, la S.C. ha confermato la sentenza di merito che aveva respinto la domanda di condanna di un'associazione sportiva alla restituzione di beni gravati da uso civico, affermando che, una volta costituita, l'Amministrazione separata istante era succeduta, dal lato del concedente, nella convenzione con cui il Comune aveva affidato tali cespiti all'associazione per la realizzazione di un centro sportivo).

II. Diritto tributario

*** Cassazione, sentenza 14 novembre 2024, n. 29444, sez. V**

Imposte ipotecaria e catastale- Rinuncia, a titolo gratuito, del diritto di usufrutto

In tema di imposte ipo-catastali, il D.Lgs. n. 347 del 1990, non contenendo una analitica descrizione delle fattispecie imponibili, rinvia implicitamente alle definizioni contenute nella disciplina dell'imposta di registro e delle imposte sulle successioni e donazioni, operando il relativo prelievo tributario con riferimento ai medesimi presupposti (nella specie, la Cassazione, esprimendosi su un atto di rinuncia, a titolo gratuito, del diritto di usufrutto di un immobile, oggetto di contratto di leasing, ha